

SCUOLA La formazione professionale si allarga, Terracina e Ratto: «Puntiamo a replicare»

Sarti, parrucchieri ed estetisti studiano e imparano l'italiano

Partiti tre corsi completamente gratuiti, finanziati dal Pnrr, grazie alla collaborazione tra Cpia e Calam, sono partiti 3 nuovi corsi finanziati grazie ai fondi del Pnrr. «Il futuro - spiega Francesco Terracina, preside del Cpia, il Centro per l'istruzione degli adulti - va in questa direzione». L'iniziativa, promossa in sinergia dai due partner del progetto TiLab, è stata presentata mercoledì da Terracina, insieme alla docente del Cpia Manuela Bertuletti e alla preside del Calam Marina Ratto.

di **Cristina Vercellone**

■ Diventeranno sarti, parrucchieri ed estetisti e impareranno anche l'italiano. Grazie alla collaborazione tra Cpia e Calam, sono partiti 3 nuovi corsi finanziati grazie ai fondi del Pnrr. «Il futuro - spiega Francesco Terracina, preside del Cpia, il Centro per l'istruzione degli adulti - va in questa direzione». L'iniziativa, promossa in sinergia dai due partner del progetto TiLab, è stata presentata mercoledì da Terracina, insieme alla docente del Cpia Manuela Bertuletti e alla preside del Calam Marina Ratto. «La nuova sfida - hanno detto i protagonisti - è coniugare formazione professionale e approfondimento della lingua italiana "di settore"». Il Cfp Calam di via delle Orfane è già capofila del progetto TiLab (Talent innovation lab) che è sostenuto anche dal Cpia ed è promosso da fondazione Cariplo e Regione Lombardia. «Grazie al decreto ministeriale 19 del 2024 sono stati destinati al Cpia di Lodi circa 200mila euro del Pnrr per fare delle attività antidispersione e per intercettare tutte quelle persone che magari hanno abbandonato i per-



Da sinistra, Marina Ratto (Calam) Francesco Terracina e Manuela Bertuletti (Cpia) Foto Cristina Vercellone

corsi scolastici canonici e sognano di essere reinseriti nella filiera formativa - spiega Terracina -. All'interno di questo progetto, che comporta diversi moduli formativi, abbiamo deciso di attivare tre percorsi professionalizzanti che aiutino gli studenti, che in genere sono stranieri, ad acquisire un linguaggio tecnico specifico per determinate aree lavorative e a svolgere delle attività pratiche con la supervisione di professionisti. L'idea è che questi corsi servano per avvicinarsi a determinati lavori e magari siano il

primo passo per lanciarsi verso nuovi percorsi formativi». Interagendo con gli istituti professionali del territorio (legati tra loro dal progetto TiLab), il Cpia ha a disposizione laboratori e docenti competenti, in modo da arricchire l'offerta rivolta agli stranieri. I corsi partiti nei giorni scorsi sono 3: uno di 100 ore di acconciatura (50 per acconciatura da donna e 50 per l'uomo); un corso da cento ore per diventare estetiste e di benessere e un corso da 50 ore di sartoria, una novità per il territorio. Il corso è totalmente gratuiti-

to e si concluderà a maggio. Per partecipare i cittadini stranieri devono conoscere la lingua italiana almeno al livello 2, avere il permesso di soggiorno ed essere maggiorenni.

Parole di soddisfazione per l'iniziativa sono arrivate dalla dottoressa Ratto. La preside si augura di poter continuare su questa strada. «I soldi per proseguire ci sono già - conclude Terracina -, ci auguriamo di poterlo fare».

Per informazioni sui corsi: info@tilablodi.it, www.tilablodi.it. ■